

rebbero a queste persone di muoversi completamente fuori dal territorio iraniano». «Queste misure colpirebbero il regime ma non colpirebbero il popolo. Credo però che tutti le dovrebbero condividere, è chiaro che altrimenti viene meno la nostra credibilità», sottolinea il titolare della Farnesina. «Non crediamo che abbiano già la bomba atomica ma certamente è una preoccupazione troppo grande per il mondo», rileva il capo della diplomazia italiana, citando il presidente Usa Barack Obama. «Vogliamo il negoziato - spiega ancora il capo della diplomazia italiana - vogliamo che l'Iran capisca finalmente che se vuole arricchire l'uranio per scopi civili lo deve fare fuori dall'Iran sotto la supervisione dell'Agenzia delle Nazioni Unite». «Siamo abituati purtroppo a degli "stop and go" dell'Iran sull'arricchimento dell'uranio. E, conclude, «non credo che il regime iraniano stia giocando un gioco chiaro».

«ARBEIT MACHT FREI»

Arrestato ieri a Stoccolma uno svedese, Anders Hoegstroem, 34 anni, ex militante di un'organizzazione neonazista. È sospettato del furto della scritta sul cancello di Auschwitz.

L'ATTACCO ALL'AMBASCIATA

L'ambasciata italiana a Teheran è finita nel mirino dei Basiji non solo per le parole pronunciate dal premier Silvio Berlusconi durante la sua visita in Israele, ma anche per aver dato la propria disponibilità ad accogliere i tanti feriti nelle file dell'opposizione dopo i sanguinosi scontri dello scorso giugno. E quanto ritiene il Premio Nobel per la pace, l'avvocato iraniana Shirin Ebadi, che da Ginevra - dove partecipa ad un incontro promosso da Amnesty International ed altre organizzazioni non governative per la difesa dei diritti umani - ha ricordato come, quando scoppiarono le manifestazioni che contestavano la vittoria di Ahmadinejad alle elezioni presidenziali in Iran, «ci furono molti feriti e l'ambasciata italiana a Teheran si era detta disponibile ad accogliere i feriti, affermando che potevano trovare rifugio nell'ambasciata». «Poi nessun ferito si è recato all'ambasciata, ma si è trattato di un bel gesto dell'Italia e questo ha fatto infuriare il governo iraniano, così come le recenti dichiarazioni di Berlusconi sull'Iran. Allora, hanno preso le solite persone per attaccare l'ambasciata». ❖

**Operato al cuore
Bill Clinton
torna a casa:
«Ora sto bene»**

■ L'ex presidente americano Bill Clinton, sottoposto giovedì notte ad un intervento chirurgico al cuore, è stato già dimesso e per i medici che lo hanno operato le sue condizioni sono «eccellenti».

Clinton, che è stato nominato ai primi di febbraio inviato speciale delle Nazioni Unite per la crisi umanitaria ad Haiti, dopo il suo ultimo viaggio nell'isola caraibica aveva accusato una forte pressione al petto. Il team medico del Columbia Presbyterian Hospital diretto dal cardiologo Allan Schwartz che lo ha in cura, lo stesso che nel 2004 gli ha impiantato un quadruplo bypass coronarico, ha preferito operarlo d'urgenza per sbloccare l'ostruzione dell'arteria coronarica alla radice del dolore al torace. All'ex presidente sono stati impiantati due stent - cioè due inserti tubulari a rete in grado di riaprire le pareti dell'arteria - e due ore dopo l'angioplastica ha già potuto rimettersi in piedi. Ieri le telecamere lo hanno inquadrato mentre sulle sue gambe si dirigeva verso la sua auto all'uscita dall'ospedale di New York per torna-

**L'ex presidente Usa
Da lunedì sarà di nuovo
al lavoro come inviato
Onu per la crisi ad Haiti**

re a casa, a Chappaqua. Al suo fianco fin dal ricovero, la figlia Chelsea, che è stata raggiunta in mattinata dalla moglie Hillary Clinton. Per assistere il marito dopo l'intervento la Segreteria di Stato agli Affari esteri ha rinviato di un giorno la partenza per un viaggio in Qatar e l'Arabia Saudita, ma un funzionario della Casa Bianca ha spiegato che questo ritardo non influirà sugli incontri già fissati nei due Paesi. Dal canto suo Bill Clinton, che ha già chiamato il presidente Obama per assicurargli di stare «benissimo», anche secondo il suo cardiologo di fiducia potrà tornare al lavoro sull'emergenza Haiti già da lunedì prossimo.

Il dottor Schwartz ha chiarito in conferenza stampa che il suo assistito, che ha 63 anni, non ha subito nessun infarto o danno al cuore. Aggiungendo che l'operazione è parte del quadro clinico del paziente e non dipende dallo stile di vita o dalla dieta seguite dall'ex presidente. I suoi collaboratori confermano che Clinton è di ottimo umore e non vede l'ora di tornare ad occuparsi di Haiti. ❖

Foto di Ismail Taxta/Reuters



Migliaia di nuovi sfollati in Somalia

MOGADISCIO ■ Sono almeno 24 i morti negli ultimi giorni di scontri tra le milizie Shabab e le forze filogovernative nei sobborghi settentrionali di Mogadiscio. Dall'inizio di febbraio, l'Unhcr calcola che altri 8.000 civili abbiano abbandonato la città divenuta un campo di battaglia, diretti soprattutto verso il corridoio di Afgooye, dove sono presenti già 366.000 sfollati.

SPAGNA

**Riforma delle pensioni
sciopero generale il 23**

La Spagna si fermerà il 23 febbraio per uno sciopero generale contro l'innalzamento dell'età pensionabile da 65 a 67 anni annunciato dal governo Zapatero per arginare il deficit. Re Juan Carlos ha convocato le parti sociali per una «pacificazione».

GRECIA

**Il premier deluso dalla Ue
batte cassa a Mosca**

Il premier greco Papandreou, dopo il vertice Ue che si è limitato a un sostegno politico senza entrare nel dettaglio degli aiuti, andrà a Mosca il 15 e 16 febbraio su invito di Putin.

In pillole

L'ULTIMO DEI KENNEDY, PATRICK LASCIA IL PARLAMENTO

Fine di un'epoca, oltre che della più importante «dinasty» politica degli Usa. Dopo 64 anni la «famiglia reale» del Congresso Usa, i Kennedy, esce di scena. Il deputato Patrick Kennedy, il 42enne figlio di Ted, sarà l'ultimo di Camelot al Campidoglio. Patrick ha annunciato in un messaggio video che sarà trasmesso domenica che non si presenterà alle elezioni di novembre per la conferma del suo mandato di rappresentante del Rhode Island, carica che lo impegna dal 1995. Ha spiegato che dopo la morte del padre, senatore del Massachusetts morto il 25 agosto scorso, la sua vita «sta prendendo una nuova direzione».